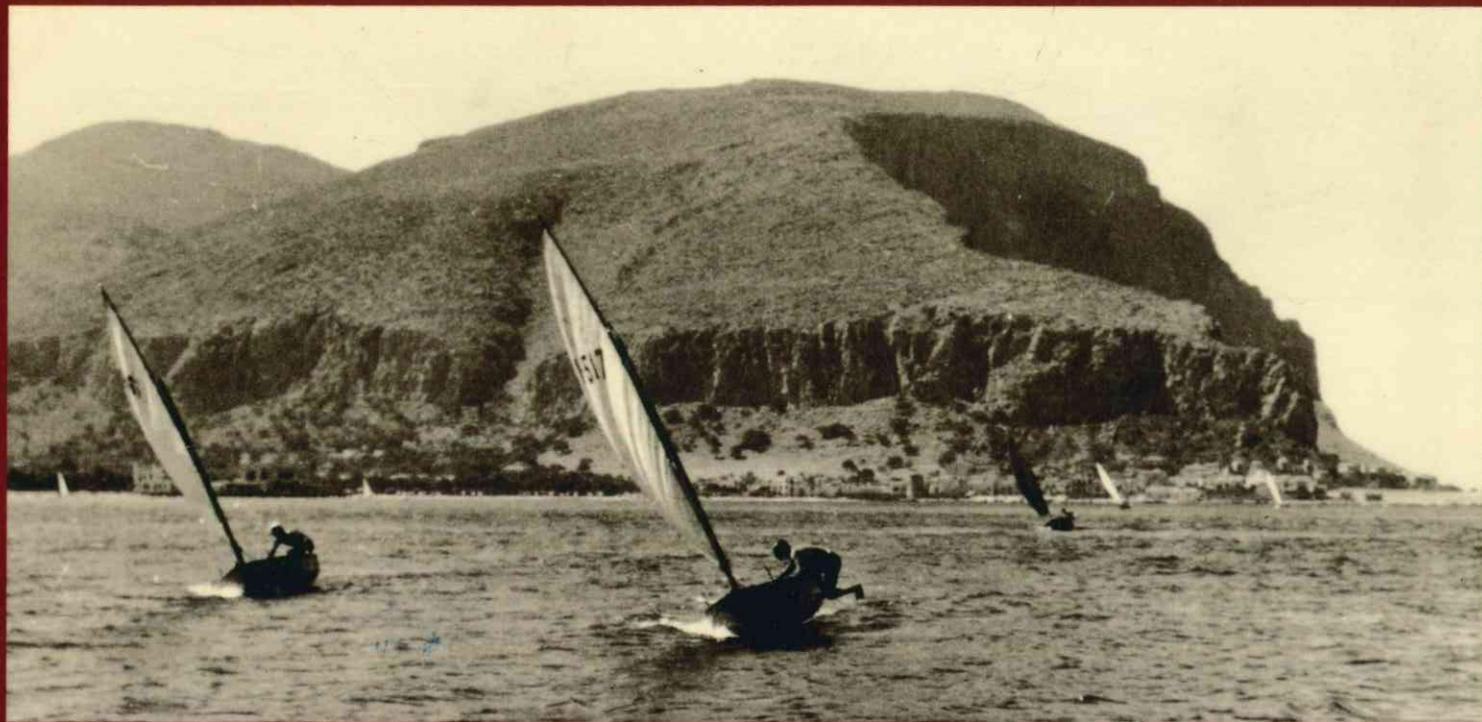


REGISTRO ITALIANO DINGHY 12' CLASSICO



Mondello nella leggenda del Dinghy

MONDELLO
NELLA LEGGENDA DEL
DINGHY 12'

a cura di Paolo Rastrelli

REGISTRO ITALIANO DINGHY 12' CLASSICO



IL REGISTRO ITALIANO DINGHY 12' CLASSICO

è una associazione che riunisce armatori e anche appassionati del Dinghy 12' progettato nel 1913 da George Cockshott. Costituita a Napoli nel febbraio del 2009, essa - non perseguendo alcun fine di lucro - ha lo scopo di documentare la vita, la storia sportiva e la manutenzione delle imbarcazioni italiane della Classe Dinghy 12' Classico (costruite in legno, secondo le specifiche tradizionali, d'epoca o moderne), con particolare riguardo a quelle appartenenti ai soci, nonché di redigere ed aggiornare un registro di quelle esistenti, che raccolga tutte le notizie che le riguardano.

Essa, inoltre, assiste i propri soci armatori nella cura delle loro imbarcazioni e nella certificazione dei restauri operati, nonché nella costruzione di nuove imbarcazioni. Collabora con l'Associazione Italiana Classe Dinghy 12' (AICD) nella promozione dell'attività sportiva riservata ai Dinghy 12' Classici, nonché con tutte le altre associazioni che organizzano gli armatori di imbarcazioni classiche o d'epoca e gli appassionati della vela classica e tradizionale.

**I SUOI ORGANI
PER IL TRIENNIO 2009 - 2011
SONO I SEGUENTI**

<i>Presidente Onorario:</i>	Carlo ROLANDI Presidente Onorario della Federazione Italiana Vela, Napoli
<i>Presidente:</i>	Paolo RASTRELLI Meta di Sorrento
<i>Vice Presidente</i>	Francesco BARTHEL Firenze
<i>Segretario Generale:</i>	Giuseppe LA SCALA Mandello del Lario

Presidente, Vice Presidente e Segretario Generale compongono il Consiglio di Amministrazione, il quale ha assunto come sua prima delibera di invitare stabilmente alle sue riunioni il Segretario pro tempore dell'Associazione Italiana Classe Dinghy 12' (AICD).

SOCI DEL REGISTRO

Giulio ALATI, Roma
Roberto ARMELLIN, Botticino
Alberto BALDAN, Moltrasio
Francesco BARTHEL, Firenze
Luigi BONICELLI, Lavagna
Ubaldo BRUNI, Palermo
Daniele CANELLI, Siusi
Ezio CANTONE, Cossato
Uberto CAPANNOLI, San Vincenzo
Attilio CARMAGNANI, Genova
Paolo Alberto COLETTI, Milano
Marcello COPPOLA, Desenzano del Garda
Marcello CORSI, Campiglia Marittima
Pino DE MARTE, Milano
Francesco di TARSIA di BELMONTE, Roma
Andrea FALCIOLA, Milano
Elio FALZOTTI, Brugherio
Fabio FORTIN, Inverio
Fabio FOSSATI, Genova
Francesco GANDOLFI, Montagnana
Gigi GILLI, Milano
Mauro GIORDANO, Napoli
Romeo GIORDANO, Napoli
Pasquale GIUGNO, Napoli
Filippo LA SCALA, Milano
Giuseppe LA SCALA, Mandello del Lario

Vittorio MACCHIARELLA, Palermo
Fabio MANGIONE, Giulianova
Carlo MARIETTI, Milano
Alessandro Francesco MASSARELLI, Milano
Corrado MASTALLI, Bellano
MEDIASAIL, Napoli
Andrea MINETTO, Milano
Luca NAPOLI, Roma
Nicolò ORSINI BARONI, Firenze
Massimo PARDI, Lierna
Gennaro PETILLO, Napoli
Matteo PICCHIO, Milano
Andrea PIVANTI, Bologna
Paolo RASTRELLI, Napoli
Carlo ROLANDI, Napoli
Roberto Maria RUBINI, Cisano di Bardolino
R.Y.C.C. Savoia, Napoli
Paolo Alfonso SADA, Milano
Renzo SANTINI, Milano
Silvio SPAGNUL, Trieste
Luca TONCELLI, Massa
Giuseppe VANETTI, Laveno Mombello
Costanzo VILLA, Formia
Gian Paolo ZOLI, Granarolo dell'Emilia
Luigi ZONI, Como

PREMESSA

La vela agonistica palermitana sin dalla fine dell'800 ha avuto un ruolo di primo piano nella storia dello yachting italiano.

La presenza di barche e timonieri della Conca d'Oro nella Classe Dinghy 12' è stata sempre sentita e partecipata ad eccezione della lunga assenza trentennale (anni '70/90) come peraltro è avvenuto in tutta l'Italia centro meridionale.

L'organizzazione del primo Match Race "Coppa Barone Figlia di Granara", regata ad inviti per gli scafi classici che si terrà a Mondello il 21 e 23 ottobre 2011, ci dà l'occasione per tracciare, sia pure in forma sintetica ed incompleta, una ministoria dell'attività dei timonieri palermitani con il Dinghy 12'.

Gli amici di Palermo sono pregati di accogliere benevolmente il lavoro di ricerca e di accettare con simpatia e con il cuore - così come è stata preparata - questa piccola storia.

Ottobre 2011

Paolo Rastrelli

Il Dinghy 12 piedi, la deriva progettata nel 1913 dall'avvocato inglese George Cockshott, dopo sedici anni dalla sua creazione e dopo due partecipazioni alle Olimpiadi, nel 1920 (Belgio) e nel 1928 (Olanda), arriva in Italia nel 1929.

Furono i genovesi a far costruire i primi tre Dinghy e a luglio dello stesso anno, sempre a Genova, si svolge la prima regata nelle acque mediterranee.

Ad adottare la nuova barca in Italia sulla scia dei genovesi vengono immediatamente dopo napoletani, triestini e naturalmente i palermitani. Sono questi, infatti, i maggiori centri nazionali dove lo sport della vela è diffuso e praticato.

Il primo Dinghy arriva a Palermo nel 1932.

Dal registro dei numeri velici rilasciati dalla F.I.V., tra il 1932 e il 1964, risultano stazzati per armatori e Club palermitani i seguenti Dinghy:

I- 70	<i>TONY</i>	costruito nel 1932 dal Cantiere Baglietto di Varazze per Antonio Inglese D'Alì
I- 132	<i>BIÙ III</i>	costruito nel 1933 dal Cantiere Gallotti (NA) per Manfredi Titone
I- 308	<i>IAMUNINNI</i>	costruito nel 1936 dal Cantiere SACERN di Napoli per Victor Sax
I- 351	<i>X</i>	? ? ? per R.Y.C.I - Sezione Sicilia
I- 384	<i>TATARANCHIO</i>	? ? ? per R.Y.C.I - Sezione Sicilia
I- 417	<i>X</i>	costruito nel 1938 dal Cantiere Nettuno (ME) per R.Y.C.I. - Sezione Sicilia
I- 450	<i>NIKE</i>	costruito nel 1940 dal Cantiere Scotto (LI) per R.C.C. di Lauria
I- 461	<i>EMILIA</i>	costruito nel 1940 dal Cantiere Nettuno (ME) per G. e S. Ferruzza
I- 506	<i>VACANZA</i>	costruito nel 1941 dal Cantiere Postiglione (NA) per Guido Airoidi
I- 556	<i>FIU-FIU</i>	costruito nel 1942 dal Cantiere F.lli Cranchi - Cadenabbia per R.C.C. di Lauria
I- 602	<i>SOCANTO</i>	costruito nel 1947 (?) da Ottavio Puleo per Salvatore Sarulli e Ottavio Puleo
I- 604	<i>X</i>	costruito nel 1947 da Ottavio Puleo ?
I- 745	<i>CCA SUGNU</i>	costruito nel 1952 Cantiere Puleo per Pietro Notarbartolo
I- 807	<i>TIPSI</i>	costruito nel 1954 dal Cantiere Mostes di Recco per Enrico Ducrot
I- 823	<i>PAPERÀ</i>	costruito nel 1954 dal Cantiere Mostes di Recco per C.C.R. di Lauria
I- 824	<i>LAURA</i>	costruito nel 1954 dal Cantiere Mostes di Recco per C.C.R. di Lauria
I- 866	<i>INFANFERO</i>	costruito nel 1955 dal Cantiere Mostes di Recco per C.C.R. di Lauria
I- 867	<i>SPARAGLIONE</i>	costruito nel 1954 dal Cantiere Mostes di Recco per C.C.R. di Lauria
I-1018	<i>GABBIANO</i>	costruito nel 1957 dal Cantiere Mostes di GE Prà per C.C.R. di Lauria
I-1415	<i>LELY</i>	costruito nel 1964 dal Cantiere Russo di C/mare di Stabia per Mario Catalano
I-1480	<i>TRE STELLE</i>	costruito nel 1955 da Carlesi di Livorno per Soc. Canottieri Palermo

CRONOLOGIA

Le frammentarie notizie raccolte sulla stampa d'epoca e che sono state qui di seguito riportate lasciano sperare che coloro che sono in condizioni di poterle integrare le portino a conoscenza del Registro.

1933.

Al 3° Campionato Italiano Dinghy che si svolge a Trieste - Sistiana (23-26 luglio) sono presenti 15 concorrenti provenienti da tutte le zone veliche italiane.

Per il Circolo Canottieri Roggero di Lauria è presente il Dinghy *TONY* (I-70) condotto dal proprietario Antonio Inglese d'Alì che si classifica 14°.

1935.

Nel programma delle "Regate Internazionali a Vela di Palermo", dal 4 al 7 maggio organizzate dal Circolo della Vela di Palermo col concorso dell'Ente "Primavera Siciliana", sono ammesse le seguenti classi: 8 metri S.I. - 6 metri S.I. - Star Class - 6 metri S.N. - Dinghy 12 piedi S.I.

La tassa d'iscrizione per i Dinghy è di Lit. 25 mentre quella per gli 8 metri è di Lit. 100.

(mancano dati sulla regata)

1936.

In occasione delle Regate Internazionali a Vela in programma dal 26 al 29 maggio, il Circolo della Vela Sicilia risulta fuso con il Regio Yacht Club Italiano - Sezione Sicula. Riprenderà la sua denominazione originaria nel 1942 a seguito dello scioglimento del Regio Circolo Italiano della Vela (ex R.Y.C.I.).

1937.

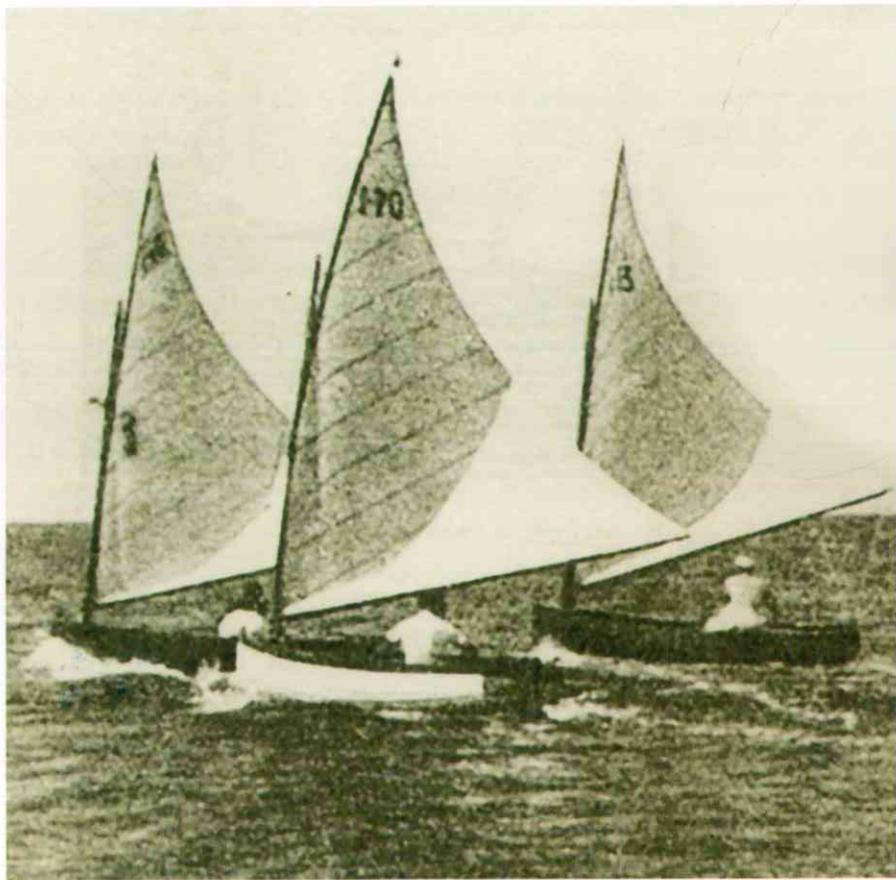
Il 18/19/20 luglio a Catania si svolge la prima manifestazione velica. La flotta palermitana (Star, Beccaccini e Dinghy) aderisce con "alto senso sportivo e di cameratismo" dominando in tutte le classi.

Nella classifica dei Dinghy i palermitani ottengono i seguenti risultati :

1° - *TONY* di Gaspare Sarulli (R.C.C. R. di Lauria)

3° - *JAMININNI* di Victor Sax (R.Y.C.I.)

4° - *GAMBERO* di F. Notarbartolo (R.Y.C.I.)



1933, Trieste - Sistiana
Campionato Italiano
Il palermitano Inglese D'Alì (I-70)
ingaggiato con il napoletano
Guido Postiglione (I-60)
e il triestino Silvio Treleani (I-13).

1938.

All' 8° Campionato Italiano Classe Dinghy che si è svolto a Napoli si classifica al terzo posto Domenico Tramontano (R.Y.C.I. - Gruppo Sicilia) su *JAMUNINNI* (I-308).

1939.

La sottosezione di Catania del R.Y.C.I. dall'11 al 14 luglio organizza le Regate a Vela con la partecipazione di barche e timonieri palermitani. Nei Dinghy vince il napoletano Nino Cosentino su *TATARANCHIO*, seguito da Sarulli su *TONY*, Vittorio De Seta su *JAMUNINNI*, Umberto Marino su *CIN* e M. Marino su *GAMBERO*.

1940.

Si è costituito a Palermo un buon manipolo di giovanissimi (Notarbartolo, Grasso, Starabba, Piazza, Camerata) che sul 12 piedi S.I. hanno iniziato la loro carriera velica agonistica, dimostrando quasi tutti ottime qualità che fanno bene sperare per lo sviluppo di questo gruppo. Vincitori delle varie coppe in palio sono risultati Pino Piazza, Guido Airolidi, Mario Ducrot. In gara la presenza femminile è stata assicurata da Nora Monroy e Sofia Ricciardi.

1941.

Una discreta attività è stata svolta anche dalla flotta palermitana. A luglio si sono disputati il campionato siciliano e la Coppa U.N.U.C.I. Al campionato hanno partecipato undici timonieri che si sono sfidati in tre prove. Il titolo è andato a Guido Airolidi del R.Y.C.I. - Gruppo Sicilia che ha vinto due prove. Suoi degni rivali sono stati Dominici, Sarulli e Ducrot. Ottima la prova della signorina Orietta Ascoli rappresentante femminile del Gruppo Sicilia del R.Y.C.I. che vanta un buon numero di valide ragazze già esperte nello sport della vela. Altra valida timoniera è Franca Tasca. La Coppa U.N.U.C.I. riservata agli ufficiali siciliani in congedo, pur registrando undici iscritti, ha visto alla partenza solo sette scafi a causa delle avverse condizioni che hanno messo a dura prova i partecipanti. Ancora una vittoria per Guido Airolidi su Marcello De Luca che partito con notevole ritardo ha rimontato fino a prendere il comando che dopo ha ceduto. Sempre grazie all'opera dell'infaticabile Presidente del Gruppo Sicilia del R.Y.C.I. barone Vannucci ad agosto si corre una gara a squadre per Dinghy. Sono iscritte alle gare le seguenti squadre:



1936. Regata a Mondello



1938. Napoli
Campionato Italiano
da sinistra Nino Cosentino (Napoli),
Mino Dellacasa (Genova),
Domenico Tramontano (Palermo)
e Dante Zia (Monfalcone).

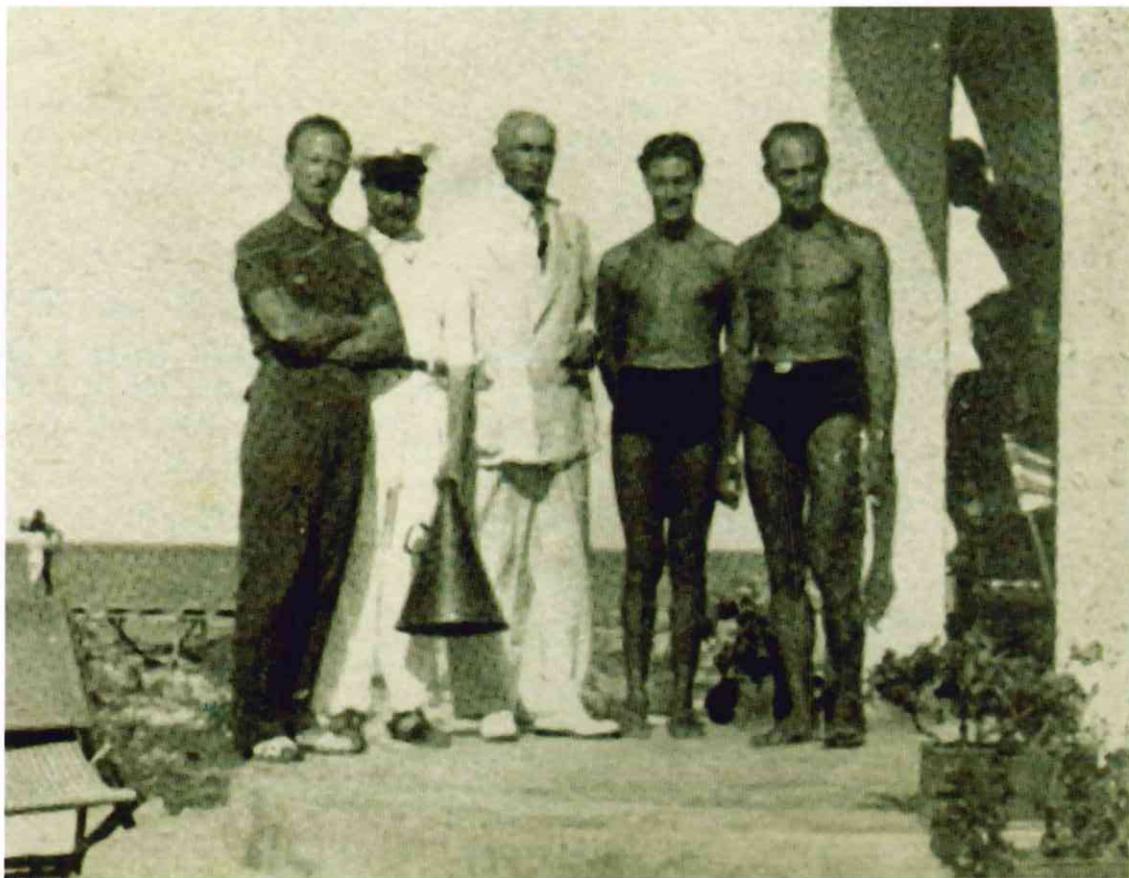
R.Y.C.I. Gruppo Sicilia (Enrico Ducrot, Marcello De Luca), R.C.C. Roggero di Lauria (Gaspare Sarulli, Angelo Sorge), Regia Marina (due ufficiali), L.N.I. Sezione di Palermo (Enrico Camerata, Notarbartolo) e L.N.I. Sezione di Messina (Dominici, Di Stefano). La regata movimentata per le condizioni del mare e del vento alquanto mutevoli, ha visto una brillante affermazione di Sarulli seguito da un ufficiale della Marina e da Sorge.

Ritirati De Luca e Camerata per aver toccato una boa, assenti i messinesi.

La classifica finale a squadre: 1° R.C.C. Roggero di Lauria, 2° Regia Marina, 3° R.Y.C.I. Gruppo Sicilia.



Guido Airoidi del R.Y.C.I



Palermo 1941.
da destra:
De Luca e Airoidi,
vincitori della
Coppa U.N.U.C.I.



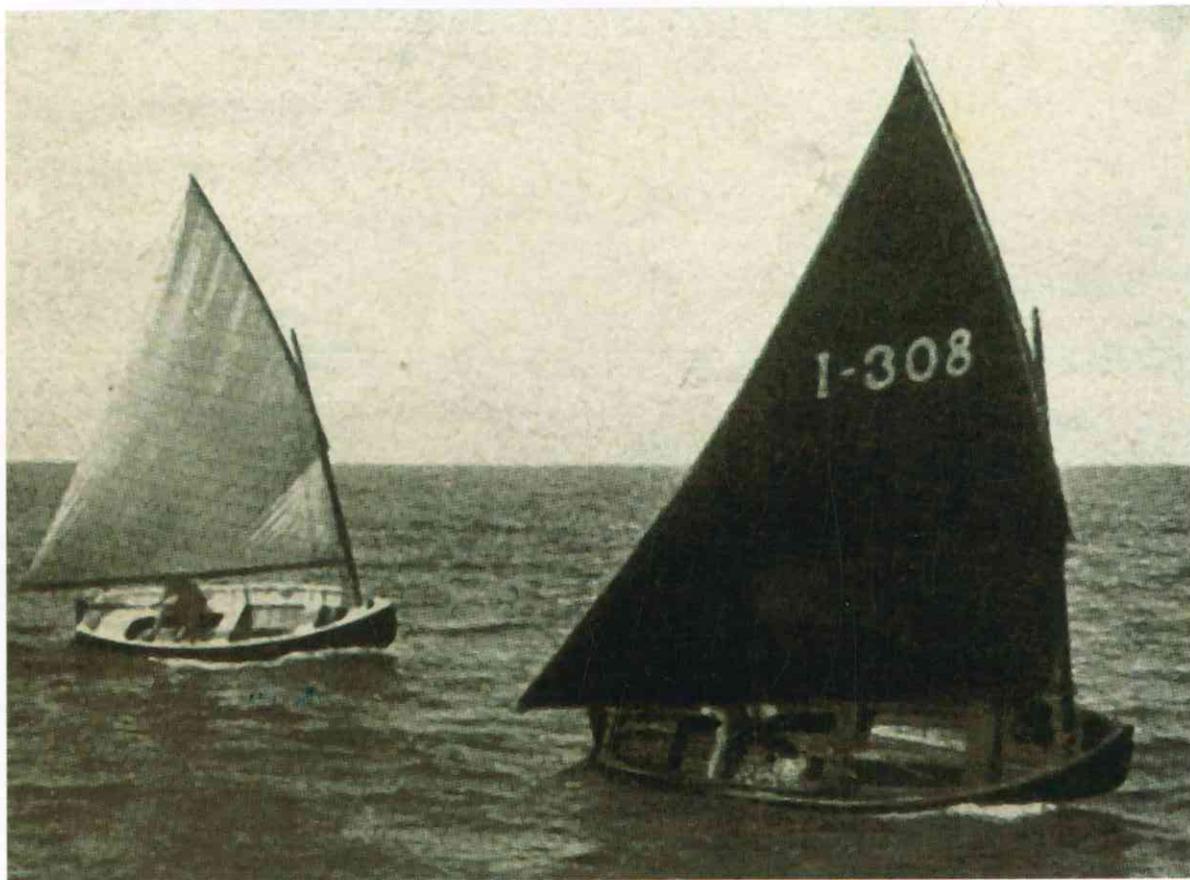
Palermo 1941.
Campionato Siciliano.
da sinistra in piedi:
il Presidente Vannucci,
Notarbartolo,
Orietta Ascoli,
Guido Airoidi,
Enrico Ducrot.
Sotto:
Guido De Luca
e Enrico Camerata.



*Palermo 1941. Il prefetto Mariani
consegna la medaglia ad Orietta Ascoli*



*La signorina Emilia Ascoli, tipica incarnazione della
bellezza sicula, è una tra le più passionante veliste del
R.C.I.V. Gruppo Sicilia.*



*Una gara
per signore
su dinghy:
1ª Franca Tasca
(I-308),
2ª Orietta Ascoli.*



*Palermo 1942.
La giuria sul pontile del
Circolo della Vela
a Mondello.
Da sinistra: Vannucci,
Perricone, Richichi e Sarulli*



Palermo 1942. L'arrivo di Guido Aioldi su "Vacanza" (I-506)
nella 3ª prova del Campionato Siciliano.

1942.

A Palermo tra giugno e luglio vengono effettuate interessanti regate per i Dinghy che vedono Enrico Ducrot aggiudicarsi la "Coppa R.F.I.V." gara in tre prove di precampionato italiano per i "Monotipi 1929" (come vengono chiamati i Dinghy 12' durante il regime fascista) ed ancora Ducrot nel II Campionato Siciliano della stessa classe.

A Nettunia (1/3 agosto) si svolge l'11° Campionato Italiano nel quale Salvatore Sarulli del R.C.C. Roggero di Lauria su *Maria* si aggiudica il terzo posto.

1945.

"Palpiti di vele al Lido di Mondello" con la regia del barone Girolamo Vannucci del Corbo fautore della rinascita della vela siciliana. Regate Star e Dinghy. Movimentata ed interessante per il numero dei partecipanti le regate dei 12 p. S.I. (18/19/20 agosto) per la disputa della "Coppa Montallegro" (al primo classificato) e la "Coppa C.O.N.I." (secondo classificato):

- 1° Nino Cosentino (R.C.N. Napoli)
- 2° Gennaro De Luca (R.C.C. Savoia)

- 3° Eduardo Dotti (R.C.V. Sicilia)
- 4° Salvatore Sarulli (C.C.R. Lauria)
- 5° Giuseppe Dominici (C.N. Paradiso ME)
- 6° Mario Catalano (C.C.R. Lauria)
Enrico Ducrot (C.C.R. Lauria)
- 7° Ottavio Puleo (C.C.R. Lauria)
- 8° Giuseppe Tasca (R.C.V. Sicilia)
- 9° Enrico Camerata (R.C.V. Sicilia)

Nei giorni precedenti alle regate interregionali aveva luogo una bella competizione per la disputa della Coppa messa in palio graziosamente dalla signora Maruzza Biondo disputata tra timonieri locali del R.C.V. Sicilia e del C.C.R. Di Lauria.

- 1° Gaspare Sarulli
- 2° Salvatore Sarulli
- 3° Guido Airoidi
- 4° Eugenio Montallegro
- 5° Ottavio Puleo
- 6° Enrico Ducrot
- 7° Salvatore Ferruzza
- 8° Salvatore Piazza
- 9° Giuseppe Tasca



*Palermo 1942.
Enrico Camerata,
Campione regionale siciliano
dell'U.N.I.C.I.*



*Palermo 1942.
Enrico Ducrot,
Campione siciliano dinghy 12'
dell'anno 1942*

1946.

Nei giorni 27/31 agosto si svolge a Mondello il Campionato Siciliano.

1948.

Dal 20 al 22 agosto a Mondello organizzato dal Comitato Regionale Sicilia dell'U.S.V.I. si svolge il Campionato Siciliano Dinghy. Vi prendono parte i Circoli Y.C.C. Savoia, C. Canottieri Napoli e Y.C. Posillipo di Napoli, C.N. Paradiso e C.Canottieri Thalatta di Messina, C.N. Juvenilia di Siracusa, C.V. Sicilia e C.C.R. di Lauria di Palermo per un totale di 19 imbarcazioni.

Il trasporto delle imbarcazioni e l'assistenza sul campo di regata sono stati assicurati dalla Marina Militare. La classifica generale dopo le tre prove in programma è la seguente:

- 1° - Franco Tumminiello su *ARAGOSTA* del C.C.R. di Lauria
- 2° - P. Notarbartolo su *SEPPIA* del C.V. Sicilia
- 3° - Enrico Ducrot su *SANDY* del C.V. Sicilia.

1949.

Successo delle regate veliche di Mondello. Le cifre scheletriche, ma significative, della partecipazione

- 26 Dinghy, 6 Snipe, 12 Star - davano già alla vigilia la serena certezza del migliore successo delle regate veliche nel golfo di Mondello, che segnavano la ripresa organizzativa a Palermo, dopo un lungo periodo di stasi. Le ottimistiche previsioni hanno trovato piena e lusinghiera certezza in sede di consuntivo della manifestazione. Gli equipaggi migliori sono intervenuti alle regate, da Messina, da Siracusa, da Palermo, per contrastare il successo agli equipaggi della Canottieri Napoli, del Savoia di Napoli e della Tevere Remo di Roma.

Il complesso organizzativo, d'altra parte è stato perfetto e ha funzionato con il ritmo sincrono di una macchina al massimo rendimento: il merito principale va al barone Girolamo Vannucci, presidente dell'U.S.V.I. Sicilia che si è giovato della collaborazione dello sportivissimo ammiraglio Lubrano e dei signori Sarulli, Richichi e Perricone. Né a turbare lo spettacolo sportivo e la competizione agonistica è valso l'incidente, provocato nella seconda giornata di regata dal signor De Luca del "Savoia" di Napoli, il quale, dopo la squalifica della prima giornata, ha iniziato nel giorno successivo la sua gara con azione di rappresaglia, che, seppure ammessa dal regolamento internazionale, è assai raramente attuata tra competitori leali.



Mondello 1942. Premiazione regate dinghy (da sinistra): Giuseppe Tasca, Guido Airoidi, Franca Tasca, Enrico Ducrot, Enrico Camerata.

Le regate di Mondello hanno registrato anche un bel successo industriale, con la magnifica affermazione conseguita dalle imbarcazioni costruite dal locale Cantiere Puleo.

Nella categoria Dinghy, eliminato fin dalla prima giornata Campos del "Tevere Remo" per avaria alla barca, la lotta si è circoscritta a Franco Tumminiello del "Lauria",

Martinelli della "Canottieri Napoli" e Pietro Notarbartolo della "Vela Sicilia".

Franco Tumminiello ha avuto nettamente la meglio vincendo il diretto confronto con Martinelli, cioè uno dei migliori dinghisti italiani, si è confermato come una magnifica rivelazione dello sport velico siciliano.

CLASSIFICA "COPPA DELLA REGIONE" E "COPPA ASSESSORATO TURISMO" (CLASSE DINGHY)

1°.	Tumminello	<i>ARAGOSTA</i>	(C.R. di Lauria, Palermo)
2°.	Martinelli	<i>MAESTRALE</i>	(C. Canottieri Napoli)
3°.	Notarbartolo	<i>SEPPIA</i>	(C. Vela Sicilia)
4°.	Ciccolo		(Circolo Peloro, Messina)
5°.	Rizzo		(C. Canottieri Napoli)
6°.	Catalano		(C. R. di Lauria, Palermo)
7°.	Saja		(C.C. Thalatta, Messina)
8°.	Bracciante		(C. Juvenilia, Siracusa)

Il forte timoniere palermitano Franco Tumminiello del C.C.R. di Lauria su *ARAGOSTA* vince a Messina nei giorni 14, 15 e 16 agosto un'importante regata che vede impegnati Star, Snipe e Dinghy.

Alla fine dello stesso mese i velisti siciliani sono a Malta per concedere la rivincita ad un precedente incontro svoltosi a Palermo tra i rappresentanti locali e i velisti del Royal Malta Yacht Club in visita a Palermo.



1951.

*Imbarcazioni sullo scivolo di Mondello
(foto Nicola Scafidi)*

1951.

Ai primi di giugno a Napoli alla "Coppa dei Tre Mari" riservata alle coppie di due Dinghy 12 piedi prendono parte rappresentanti di Bari, Messina, Napoli, Palermo, Roma e Taranto.

Grande vela a Mondello dal 13 al 15 luglio per le regate internazionali disputate per la quinta volta tra le rappresentative delle tre città mediterranee Malta, Messina e Palermo. Gli equipaggi palermitani sono stati i dominatori del campo. "Il merito di così smagliante affermazione va innanzitutto attribuito agli skipper dei dinghy e degli snipe... I giovani Tumminiello e Catalano sono timonieri che portando i loro Dinghy alla vittoria contribuiranno al trionfo dei colori palermitani".

1952.

Nell'ambito delle regate palermitane a Mondello nei giorni 11, 12 e 13 luglio si disputa il Campionato Siciliano Dinghy che è open data la presenza dei timonieri napoletani.

Mario Catalano su *ARAGOSTA* si aggiudica il titolo regionale.

1953.

Durante la settimana velica internazionale (16/18 luglio) si disputa anche il Campionato Siciliano Dinghy che viene assegnato a Niky Ducrot su *SANDY*.

1954.

Sempre a Palermo il Campionato Siciliano Dinghy vede la partecipazione di otto imbarcazioni di Palermo, Messina e Siracusa. La vittoria è del messinese Giuseppe Dominici del C.N. Paradiso. Per la prima volta il Campionato italiano Dinghy (19ª edizione) si svolge in Sicilia a Siracusa. Mario Catalano difende i colori di Palermo.

1959.

Per la prima volta dal 21 al 23 agosto si svolge a Palermo il Campionato Italiano organizzato dal C.C. Roggero di Lauria con la partecipazione di 23 concorrenti.

Al termine delle cinque prove effettuate vince il barese Gianni Modugno su *GALLETTO* (I-767). Il migliore dei siciliani è Mario Catalano 6° su *GABBIANO*.

Nello stesso anno a Faggeto Lario Mario Catalano su *GABBIANO* vince la regata nazionale battendo venti timonieri specialisti della Classe.



Mario Catalano

1960.

Mario Catalano torna a Faggeto Lario per difendere la vittoria dell'anno precedente ma, nonostante un "bruciante ritorno" non riesce a superare il monfalconese Tofful. E, sempre su *GABBIANO* Mario Catalano è anche presente a Malcesine (4/5 giugno) alla regata nazionale dove vince una prova di giornata.

Alle tradizionali regate di luglio organizzate dal C.C.R. di Lauria e dal C.V. Sicilia sono in gara, oltre ai palermitani, la Marina Militare di Messina, C.V. Stabia, C.V. Bari, Compagnia della Vela di Venezia, C.V. Juvenilia di Siracusa.

"L'incantevole scenario dei campi di regata di Mondello, le favolose condizioni del vento e l'ottima organizzazione hanno completato il pieno successo della manifestazione che per le numerose adesioni, specie nella classe Dinghy, hanno carattere nazionale.

Affollatissima la classe Dinghy dove timonieri di valore nazionale quali Festoso, Catalano, Polito e le giovani leve della vela pugliese Marotta e Bertossi, hanno movimentato la gara con frequenti cambiamenti di posizione e brillanti recuperi. Lo stabiese Festoso è riuscito con il

suo *MAESTRALE* a contenere i continui attacchi del bravo Catalano precedendolo di un soffio nelle tre prove".

Il Campionato Italiano (25°) ad Alassio è vinto da Giuseppe Zucchinetti.

"Il palermitano Mario Catalano che, detto per inciso, ha corso in condizioni fisiche non perfette risentendo di un incidente ad un piede accaduto alla vigilia delle regate, è stato l'avversario numero uno di Zucchinetti.

Catalano è stato il più regolare fra i rimanenti ventotto concorrenti. Un malaugurato dodicesimo posto nella terza prova lo ha tolto definitivamente dalla lotta per il titolo. Un vero peccato perché saremmo arrivati alla fine con maggiore incertezza sul risultato. Il secondo posto in classifica è venuto a premiare il simpatico velista siciliano, quello che ha fatto il viaggio più lungo e non certo del tutto piacevole per venire a correre sulla riviera ligure."

1961.

Mario Catalano partecipa alle regate di Siracusa e al 26° Campionato Italiano che si svolge a Castellammare di Stabia.



Palermo.
Dinghy del C.C.R. Lauria ingaggiati
durante una regata: "Laura" (1 824)
e "Papera" (1 823).

1962.

A Malcesine in occasione del 27° Campionato italiano il palermitano Catalano “avrebbe figurato di gran lunga meglio se il primo giorno non fosse stato squalificato per essere ripassato sulla linea del traguardo dopo l’arrivo.

1965.

Torna a Palermo il Campionato Italiano (30°). Secondo titolo assoluto per lo stabiese Polito. A difendere i colori locali ancora una volta Mario Catalano.

Dopo questo campionato a Palermo come nel resto in tutta l’Italia meridionale il Dinghy lentamente scompare del tutto lasciando il posto alle nuove derive moderne ed in vetroresina e su tutte il Finn ed il F.J.



*Palermo 1965, Campionato Italiano:
Mario Catalano e Raffaele Polito
(2° e 3° da sinistra in piedi)
attornati da tifosi palermitani*



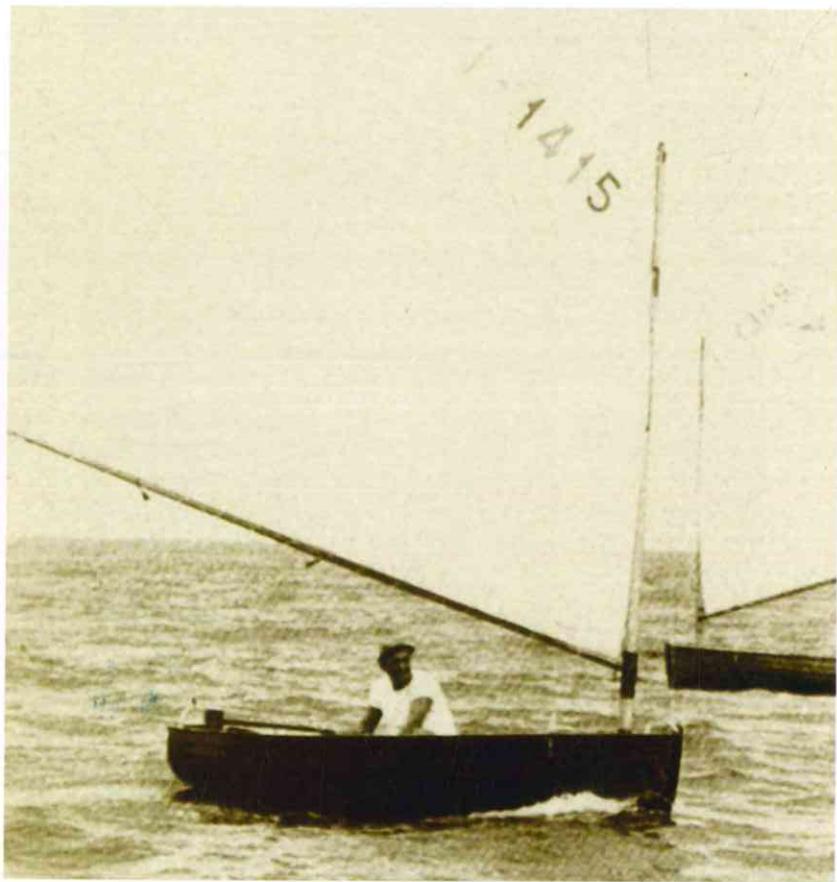
Palermo, 1965. Una partenza del Campionato italiano.



Dinghy a Mondello



*Mondello,
Mario Catalano al timone di
"Gabbiano" (I 1018)*



*Mondello, 1965
Mario Catalano su
"Lely" (I 1415)*

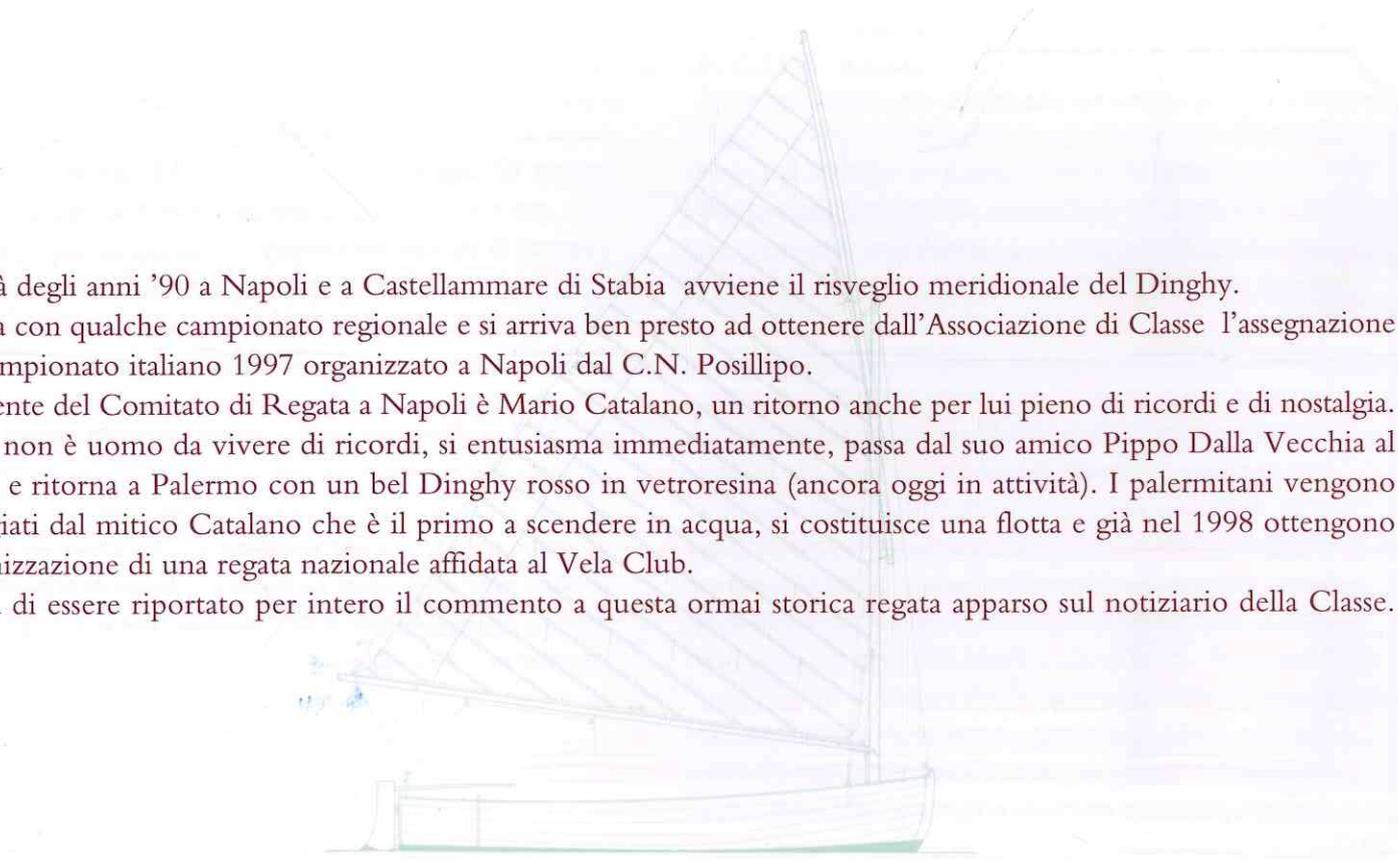


*Il palermitano Ottavio Pulcio,
valido timoniere e brillante costruttore
di imbarcazioni da regata*



Mondello, 1951.

I marinai del C.C.R. Lauria, Angelo e Roberto, sotto il vigilante controllo di Catalano e Tumminiello, preparano un Dinghy armato - come si usava - in modo assai spartano (foto Scafidi).



A metà degli anni '90 a Napoli e a Castellammare di Stabia avviene il risveglio meridionale del Dinghy. S'inizia con qualche campionato regionale e si arriva ben presto ad ottenere dall'Associazione di Classe l'assegnazione del Campionato italiano 1997 organizzato a Napoli dal C.N. Posillipo.

Presidente del Comitato di Regata a Napoli è Mario Catalano, un ritorno anche per lui pieno di ricordi e di nostalgia. Mario non è uomo da vivere di ricordi, si entusiasma immediatamente, passa dal suo amico Pippo Dalla Vecchia al Savoia e ritorna a Palermo con un bel Dinghy rosso in vetroresina (ancora oggi in attività). I palermitani vengono contagiati dal mitico Catalano che è il primo a scendere in acqua, si costituisce una flotta e già nel 1998 ottengono l'organizzazione di una regata nazionale affidata al Vela Club.

Merita di essere riportato per intero il commento a questa ormai storica regata apparso sul notiziario della Classe.

Di nuovo a Palermo

Era nell'aria già da tempo, il continente ci stava stretto e così siamo partiti con barche e carrelli in traghetto da Genova verso il Vela Club di Palermo. Lo spirito goliardico della compagnia, che in questa occasione non è mancato, e i comodi traghetti, hanno reso meno lunghe le ore della traversata.

Arrivati a Palermo, la grande ospitalità meridionale ci ha immediatamente coinvolti ed è durata per tutto il soggiorno. Questa prima regata nel Golfo di Mondello ha visto la partecipazione di ben 16 timonieri che si sono dati battaglia in tre tiratissime prove.

Il primo giorno mare formato e vento decisamente fresco hanno premiato un Marco Di Capua (L.N.I. C/mare di Stabia) in granforma, seguito dal regolarissimo Maurizio Manzoli (C.N. Rapallo), Paolo Pasquini (C.V.S. Margherita L.) si è aggiudicato il terzo posto.

Ma è a Mario Catalano, complice Marcello Sciortino dell'organizzazione di questa regata, che va un affettuoso applauso per essere ritornato a regatare sul Dinghy, dopo

lunga assenza, sfoderando grande entusiasmo e immutata grinta. Ci auguriamo che questa di Mario non sia stata una sporadica partecipazione ma l'avvio di una seconda stagione di successi sul Dinghy.

Domenica, quando eravamo tutti pronti a scendere in acqua per la rivincita, pioggia e mal tempo ci hanno impedito di mettere le barche in acqua. La classifica è rimasta quella del primo giorno.

Poiché il traghetto non parte il lunedì, abbiamo approfittato per fare i turisti e visitare le incredibili bellezze architettoniche di Palermo, e per commentare con calma l'esperienza fatta. E' stata un'opportunità piacevole di incontrare gli amici siciliani nelle loro acque, di rivedere i dingbisti napoletani, sempre più agguerriti, e di constatare che il Dinghy sta conquistando tutta l'Italia!

Alberto De Paoli
Fabio Fossati
Maurizio Manzoli
Paolo Pasquini

2001.

Il Campionato Italiano torna dopo oltre quaranta anni a Palermo ed il suo antico e glorioso rapporto con il Dinghy si riaccende di significati.

L'ottantenne Mario Catalano, oggi come nel 1965 è l'alfiere dei dinghisti palermitani.

Sono 42 i partecipanti.

La squadra siciliana che prende parte al campionato è composta: Vincenzo Saporito (6°), Vincenzo Brizzi (15°), Mario Catalano (23°), Gastone Brizzi (26°), Marcello Sciortino (28°), Alessandro Candela (32°), Angelo Agnello (36°), Pietro Ferrotti (40°).

2002.

Al Campionato italiano svoltosi a Bracciano - 60 concorrenti - e vinto da Giorgio Pizzarello, la squadra siciliana è rappresentata da Vincenzo Saporito (13°), Vincenzo Brizzi (39°).

2003.

Esordiscono nella Classe Dinghy Paola Randazzo,

Giacomo Collura, Carlo Di Fede, Vincenzo Menniti e Roberto Vilardo.

La regata nazionale di Palermo si svolge il 17/19 ottobre. Vince Giorgio Pizzarello. I palermitani in classifica sono: Brizzi (4°), Mario Catalano (8°), Angelo Agnello (12°), Paola Randazzo (15°), Giacomo Collura (16°), Pietro Ferrotti (17°), Emanuele Carta (18°), Ermanno Basile (19°), Maurizio Siniscalco (20°).

2004.

Campionato Italiano a Baia (Napoli), 50 iscritti. Sono presenti: Vincenzo Saporito (7°), Vincenzo Brizzi (20°) e Mario Catalano (32°).

A 82 anni Mario Catalano porta a termine tutte e sette le prove della manifestazione (tre prove nel primo giorno).

La regata Nazionale valevole per la "Coppa Italia" organizzata a Palermo dal Circolo Vela Sicilia (24/26 settembre) registra la presenza di 23 concorrenti, ma le prove in programma non si sono potute effettuare a causa delle proibitive condizioni atmosferiche che hanno perdurato ininterrottamente sulla baia di Mondello.

2005.

Campionato Italiano a San Vincenzo (40 concorrenti).
Timonieri palermitani presenti: Fabrizio Cusin (8°),
Vincenzo Saporito (10°), Paola Randazzo (26°).

A Palermo esordiscono sul Dinghy: Alberto Woller,
Davide Lercara, Maurizio Ceresa, Gastone Brizzi, Franco
Corteggiani, Francesco Vergara, Ubaldo Bruni.

2006.

Campionato Italiano a Rimini (62 concorrenti).
Presenti: Fabrizio Cusin (12°), Ubaldo Bruni (20°),
Vincenzo Brizzi (25°), Paola Randazzo (36°).

A Palermo hanno esordito sul Dinghy: Giorgio Sbacchi,
Agostino Cangemi, Piero Majolino, Dario Lo Bue,
Emanuela Tortorici.

2007.

Campionato Italiano Sanremo (67 concorrenti). I palermitani presenti: Ubaldo Bruni (2°), Marcello Coppola (18°), Agostino Cangemi (19°), Fabrizio Cusin (21°), Paola Randazzo (41°).

Ha esordito nella classe Valerio Marino.

2008.

Campionato Italiano a Maccagno (92 concorrenti).
Palermitani presenti: Ubaldo Bruni (10°), Fabrizio Cusin (11°), Vincenzo Brizzi (16°), Agostino Cangemi (21°), Vittorio Macchiarella (29°), Paola Randazzo (33°), Marcello Coppola (42°).

2009.

Il Campionato italiano Dinghy si svolge a Palermo per l'organizzazione del Circolo della Vela Sicilia e sono presenti 57 concorrenti.

Risultati dei palermitani: 4° Vittorio Macchiarella; 5° Marcello Coppola; 6° Fabrizio Cusin; 10° Vincenzo Brizzi; 15° Agostino Cangemi; 17° Ubaldo Bruni; 36° Giorgio Sbacchi; 37° Paola Randazzo; 47° Alessandro Candela; 56° Dario Lo Bue; 57° Maurizio Maniscalco.

2010.

Il Campionato italiano Dinghy si svolge a Bracciano dal 24 al 27 giugno con la partecipazione di 89 concorrenti. I palermitani presenti sono: 15° Marcello Coppola; 16° Vittorio Macchiarella; 17° Fabrizio Cusin; 18° Agostino Cangemi; 20° Ubaldo Bruni; 43° Paola Randazzo.

2011.

Il Campionato Italiano si svolge al Scarlino dal 7 all'11 Settembre con la partecipazione di 74 concorrenti. Dopo 17 anni ritorna a vincere un campionato uno scafo di legno, *Leon... poldino* (ITA 2277) timonato da Paolo Viacava.

I risultati dei timonieri palermitani sono: 9° Fabrizio Cusin; 35° Marcello Coppola; 39° Vittorio Macchiarella; 51° Paola Randazzo.

*Storia della
Coppa Barone Girolamo Vannucci*



CHALLENGE PERPETUO
ASSEGNATA ANNUALMENTE
AL VINCITORE DEL CAMPIONATO ITALIANO DELLA CLASSE DINGHY 12'

Palermo 1959.

La Federazione Italiana della Vela assegna al Circolo Canottieri Roggero di Lauria l'organizzazione del 24° Campionato Italiano della Classe Dinghy 12'.

È la prima volta che un campionato della Classe Dinghy si svolge nella città della Conca d'Oro, ma è il secondo in Sicilia dopo quello che si era effettuato nel 1954 a Siracusa e precisamente la 19esima edizione.

In quegli anni il Dinghy a Palermo era molto diffuso ed erano in attività una schiera di validi timonieri, ragazzi e ragazze, che spesso partecipavano alle principali regate in tutta Italia.

Ospitare a Palermo la massima competizione nazionale di una Classe che era tra le più diffuse nel panorama velico italiano, fu ritenuto un'occasione molto importante dai Dirigenti del Lauria i quali volendo lasciare dell'avvenimento una traccia significativa e imperitura pensarono bene di istituire un trofeo che essendo challenge perpetuo diventasse rappresentativo del titolo italiano stesso. Il trofeo fu dedicato alla personalità più nota e stimata della vela palermitana dell'epoca: Girolamo Vannucci, barone del Corbo, promotore in Sicilia dello

sport velico, dirigente nazionale, socio fondatore e poi Presidente della Sezione Sicula del Reale Yacht Club Italiano negli anni '30/'40.

Mario Catalano memoria storica e decano dei dinghisti palermitani, racconta di essere stato proprio lui ad avere l'incarico dal suo circolo "Lauria" di ordinare la Coppa e per questo si rivolse alla gioielleria Barraia di Palermo che realizzò il trofeo che è giunto fino a noi.

Inizialmente la Coppa aveva una base circolare di legno sulla quale per la giusta valenza storica furono applicate le targhette dei vincitori dei campionati italiani effettuati in precedenza (dal 1931 al 1958). In seguito la base originaria della Coppa sarà sostituita con quella attuale, sempre di legno, ma di forma esagonale, per contenere i nominativi che nel 2011 sono giunti a 75.

Dopo la sua costituzione, datata 1969, l'Associazione Italiana Classe Dinghy riconoscendo alla Coppa l'importanza acquisita, decreta un apposito Regolamento, tutt'ora in vigore, che stabilisce le norme fondamentali per l'assegnazione e la gestione del trofeo.

REGOLAMENTO

“COPPA BARONE GIROLAMO VANNUCCI del CORBO”

Il Circolo Canottieri Roggero di Lauria di Palermo in ricordo del compianto benefattore della vela siciliana Barone Girolamo Vannucci del Corbo ha messo, a suo tempo (1959), in palio una coppa challenge per la Classe Dinghy 12' piedi che l'Associazione Italiana Classe Dinghy 12' ha stabilito di regolamentare come segue:

La Coppa Challenge “Barone G. Vannucci del Corbo” verrà assegnata annualmente al vincitore del Campionato Italiano di Classe al termine delle regate approvate e regolamentate dalla Federazione Italiana Vela.

Potranno partecipare alle regate i soli concorrenti in regola con il tesseramento F.I.V. e A.I.C.D.: tutte le imbarcazioni dovranno essere il possesso di regolare certificato di stazza e partecipare alle regate con il proprio numero velico.

Al vincitore verrà assegnata la Coppa “VANNUCCI” previo rilascio di regolare ricevuta, da trasmettere firmata e vistata dal Circolo organizzatore delle regate, alla Segreteria dell'A.I.C.D.

Il consegnatario avrà l'obbligo di custodirla adeguatamente, di farvi incidere nella apposita targhetta il luogo di

effettuazione e l'anno, il nominativo dell'imbarcazione, il proprio cognome e l'iniziale del nome. Dovrà inoltre provvedere a restituirla, a sue spese, entro il 31 gennaio dell'anno successivo alla Segreteria dell'A.I.C.D.

Qualora per cause di forza maggiore non potessero essere disputate le regate valide per il Campionato Italiano Classe Dinghy 12', la Coppa dovrà essere restituita all'A.I.C.D. che provvederà a custodirla sino alla prossima organizzazione delle regate valide per il Campionato Italiano di Classe.

In caso la Coppa “VANNUCCI” venisse danneggiata, ne sarà responsabile il consegnatario e per esso il proprio Circolo di appartenenza che, con il rilascio della dichiarazione di cui al comma 3), si impegna a provvederne la riparazione e nuova sistemazione. In caso di mancata restituzione o furto, il consegnatario dovrà provvedere al versamento di £ 200.000 (lire duecentomila) alla Segreteria dell'A.I.C.D. affinché possa adeguatamente sostituirla.

In caso di scioglimento dell'A.I.C.D. la Coppa “VANNUCCI” passerà di proprietà della F.I.V. che ne disporrà come meglio riterrà opportuno.

CAMPIONATI ITALIANI EFFETTUATI A PALERMO

N°	Anno	edizione	data	organizzatore	iscritti	vincitore
1	1959	24°	21/23 agosto	C.C. R. di Lauria	22	G. Modugno (C.V. Bari)
2	1965	30°	25/26 agosto	C.C. R. di Lauria	12	R. Polito (C.V. Stabia)
3	2001	65°	7/10 giugno	C.C. R. di Lauria	42	P. Viacava (C.V.S.M. Ligure)
4	2009	73°	23/28 giugno	C.V. Sicilia	57	E. Negri (C.N. Maccagno)

Albi d'Oro

Campionato Siciliano

1941	Guido Airoidi	(C.V. Sicilia)	
1942	Enrico Ducrot	(C.V. Sicilia)	
1943	(non disputato)		
1944	Giuseppe Tasca	(C.V. Sicilia)	
1945	Gaspare Sarulli	(C.C.R. Lauria)	
1946	P. Notarbartolo	(C.V. Sicilia)	(10 concorrenti)
1947/2002	mancano i dati		
2003	Vincenzo Saporito	(C.V. Sicilia)	(17 concorrenti)
2004	Vincenzo Saporito	(C.V. Sicilia)	
2005	Vincenzo Saporito	(C.V. Sicilia)	
2006	Vincenzo Saporito	(C.V. Sicilia)	(22 concorrenti)
2007	Ubaldo Bruni	(C.C.R. Lauria)	(18 concorrenti)
2008	Agostino Cangemi	(C.C.R. Lauria)	(9 concorrenti)
2009	Ubaldo Bruni	(C.C.R. Lauria)	(16 concorrenti)
2010	Ubaldo Bruni	(C.C.R. Lauria)	(10 concorrenti)
2011	non ancora assegnato		

Campionato Italiano Femminile

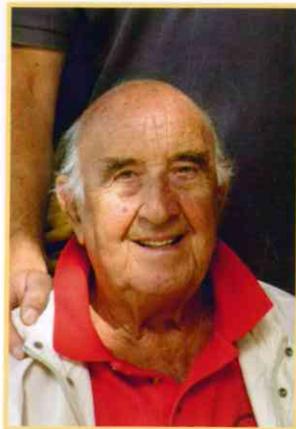
2005	1°	Paola Randazzo	C.V. Sicilia
2006	1°	Paola Randazzo	C.V. Sicilia
2007	1°	Paola Randazzo	C.V. Sicilia
2008	1°	Paola Randazzo	C.V. Sicilia
2009	1°	Paola Randazzo	C.V. Sicilia
2010	1°	Paola Randazzo	C.V. Sicilia
2011	1°	Paola Randazzo	C.V. Sicilia

Campionato Italiano Master

2007	1°	Ubaldo Bruni	(CCR di Lauria)
------	----	--------------	-----------------

IL COMMODORO DELLA CLASSE DINGHY RACCONTA...

Il Dinghy 12' S.I. in Sicilia



Negli anni '37 - '38, prima della seconda guerra mondiale, il Dinghy è presente in Sicilia nei Circoli "Roggero di Lauria" e "Circolo della Vela" a Palermo, al "Thalatta" di Messina, allo "Jonica" di Catania ed allo "Juvenilia" di Siracusa. I migliori timonieri sono Guido Airoidi,

Enrico Ducrot. Gaspare Sarulli, Giuseppe Dominici che partecipano alle regate che si organizzano nell'isola.

Tra i giovani, che alla fine del conflitto iniziano una intensa attività agonistica partecipando alle regate nazionali

ed ai campionati italiani, si mettono in luce Franco Tumminiello, Salvatore Sarulli e il sottoscritto che, fino al 1968, anno in cui lascia il Dinghy per passare al Finn, partecipa alle più importanti regate in Italia vincendo le nazionali di Como (Trofeo Jackin), di Siracusa in occasione dell'arrivo della fiaccola olimpica e la prestigiosa "Coppa d'Oro" di Rapallo. Una nota merita la partecipazione dei timonieri siciliani alla "Coppa dei Tre Mari" che si disputava nelle sedi di Napoli, Bari e Palermo nonché agli incontri triangolari tra i Circoli di Messina, Palermo e Malta con la partecipazione della Marina Militare Italiana che curava il trasporto delle barche. Al tempo non esistevano i carrelli e le trasferte avvenivano a mezzo ferrovia spedendo a collettame le barche quindici giorni prima.

Memorabili restano i Campionati Italiani di Palermo vinti dal barese Gianni Modugno dove erano presenti i campioni Adelchi Pelaschier, Livio Spanghero, Lello Polito, Alfonso Montuori.

Sino al 1968 la Sicilia (ed in particolare Mondello) rappresentò uno dei maggiori centri di sviluppo del

Dinghy e da tutta Italia si veniva a regatare con entusiasmo nelle nostre acque. Un grande merito allo sviluppo della Classe in Sicilia va al Barone Girolamo Vannucci del Corbo, allora Vicepresidente dell'Unione Società Veliche Italiane (ora FIV), in memoria del quale al Campionato di Palermo venne messa in palio la coppa d'argento challenge perpetua che ancora oggi viene assegnata ai Campioni Italiani. Altri personaggi del tempo furono Ottavio Puleo ed Enrico Ducrot che organizzarono manifestazioni ad alto livello alle quali ho avuto anche l'onore di partecipare come regatante e come organizzatore.

Un ricordo va alle trasferte a Napoli nelle quali le barche venivano imbarcate con il paranco sulle navi della Tirrenia e sbarcate allo stesso modo direttamente in mare ed armate sicché, alle sei del mattino, si attendeva il vento per raggiungere con barca e valigia i Circoli Savoia o Posillipo.

Per i miei ricordi personali dirò che ho iniziato l'attività velica al Club Canottieri Roggero di Lauria a Mondello-Palermo e che sono un autodidatta con l'aiuto del Manuale

Hoeppli "II canottaggio a remi, a vela e a motore". Successivamente ho fatto esperienza in regata ed ho gareggiato nella Classe Dinghy dal 1938 al 1967. Ricordo le uscite in Dinghy con la ragazza che sarebbe diventata mia moglie.

Le regate che ricordo con più piacere sono le vittorie di Como, dove ho vinto con tre secondi di vantaggio su Polito dopo una lotta emozionante bordo dopo bordo; l'entusiasmo della folla immensa che a Siracusa applaudiva contemporaneamente il mio arrivo e quello della fiaccola olimpica; il secondo posto al Campionato Italiano del 1960 ad Alassio dietro Zucchini. E poi a Malcesine, in un campionato italiano dove, dopo essere arrivato secondo, sono stato squalificato da una Giuria di parte per essere tornato all'ormeggio ripassando la linea d'arrivo (non si poteva fare altrimenti senza ostacolare gli altri concorrenti in arrivo, allora si partiva con la Giuria a terra). Da allora, in seguito alla mia protesta, la regola venne modificata.

Non ho mai pensato di essere un campione ma un discreto velista che ha sempre regatato con passione e

correttezza. Ricordo le sfide degli anni '60 tra i dinghisti napoletani, De Luca, D'Angelo, Montuori, Masciocchi, Polito, De Maria, e i monfalconesi Pelaschier, Spanghero, Zia, Tofful. Una sfida tra due scuole che ha dato alle competizioni della Classe Dinghy una spettacolarità difficilmente ripetibile.

Ho gareggiato con scafi del Cantiere Postiglione, Mostes e Russo. Lo scafo migliore è stato il "Gabbiano" un Mostes particolarmente curato e attrezzato dai Cantieri Puleo a Palermo.

Nel recente passato ho seguito con grande interesse e piacere la rinascita della Classe e sono favorevole sia agli scafi in legno, che richiedono una cura da appassionati, sia a quelli in vetroresina con rifiniture il legno che sono più pratici specie per le zone del sud dove il sole spacca tutto. I ricordi sono tanti e tutti piacevoli.

VIVA IL DINGHY

Mario Catalano

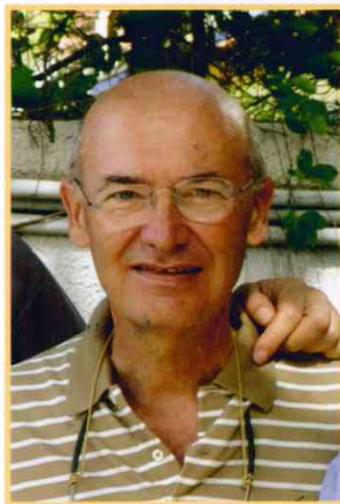


Mario Catalano

Teri e oggi



Vincenzo Brizzi

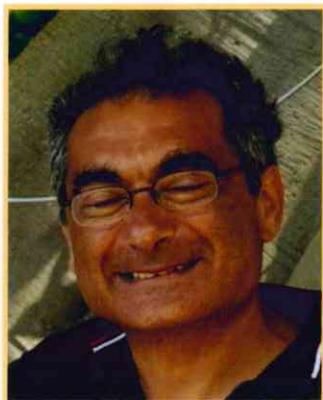


Marcello Coppola





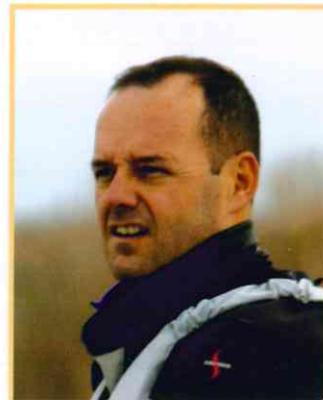
*altri timonieri
palermitani*



Agostino Cangemi



Paola Randazzo



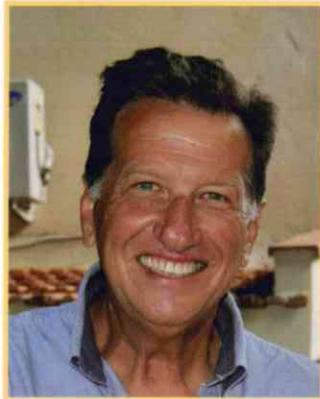
Fabrizio Cusin



Vittorio Macchiarella



Alessandro Candela



Ubaldo Bruni

Finito di stampare
Ottobre 2011
TIPOGRAFIA STINGA
Vico Equense

